

# Sicurezza, sopralluogo al Tecnopolo La premier Meloni verso il forfait

Funzionari del Quirinale in città per Mattarella. Collettivi in corteo per l'autoriduzione alla mostra

«Non siete e non sarete benvenuti?», né a Bologna né altrove!». Il collettivo Cybilla ha già da qualche giorno chiamato a raccolta gli attivisti domani sera in via Zamboni, per un'assemblea in cui «organizzare la nostra rabbia», scrive la sigla transfemminista in un post sui social. Puntando sul giovedì della settimana prossima, quando al Tecnopolo verrà acceso il supercomputer Leonardo, appena classificato al quarto posto mondiale per velocità di calcolo nella classifica Top500, e sarà ospite il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. A lui e alle altre autorità invitate, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e la Premier italiana Giorgia Meloni, si rivolgono gli antagonisti dicendo di voler preparare un benvenuto a modo loro. In realtà a ieri l'unica presenza confermata era proprio Mattarella, mentre non è ancora arrivata, e a questo punto difficilmente lo farà, al netto di agende governative che fanno sempre in tempo a cambiare, quella di Meloni e von der Leyen.

Resta il clima di tensione dopo i fatti di giovedì scorso, con il palazzo storico del Monte di Pietà danneggiato dalla vernice e il manichino raffigurante Meloni fatto penzolare dalle Torri nel corteo di protesta che ha invaso il centro storico. Protagonisti proprio Cybilla e il Cua, nel mirino della Digos che sta ricostruendo i fatti indagando su varie ipotesi di reato, dall'imbrattamento al danneggiamento, dalla manifestazione non autorizzata al deprezzamento nel confronti di cariche dello Stato. Una decina in tutto gli attivisti che potrebbero presto finire denunciati in Procura.

Nel frattempo istituzioni e forze dell'ordine studiano le misure di sicurezza in vista dell'importante inaugurazione del maxi computer. Ieri in Prefettura sono stati accolti i funzionari del Quirinale che hanno effettuato un sopralluogo al Tecnopolo, dove avverrà il cerimoniale, e sul tragitto che porterà il presidente dall'aeroporto in città e nei



## Da sapere

● Ieri in Prefettura c'è stato un incontro tecnico sulle misure di sicurezza per la visita di giovedì prossimo al Tecnopolo del presidente Mattarella, verso il forfait la premier Meloni e la presidente von der Leyen, ieri sopralluogo delle forze dell'ordine lungo il tragitto

luoghi dell'evento. «Siamo davvero molto contenti che possa venire il Presidente, è la prima volta dal Prefetto di Bologna, una doppia soddisfazione e gioia» ha detto il Prefetto, Attilio Visconti. Che oggi presiederà un comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico dove si parlerà di tante cose, compresa la situazione calda ad Caab, ma si comincerà anche ad affrontare il dispositivo di sicurezza da mettere in atto il 24. Poi ogni deci-

sione finale sui numeri e sullo spiegamento di forze in campo sarà presa in un altro comitato a ridosso della data, probabilmente martedì prossimo. Già ieri comunque al

**Le misure**  
In dubbio anche von der Leyen, i collettivi rilanciano. Si studia il tragitto del presidente

## La classifica dei 500 super calcolatori

**Leonardo, computer da record: è il quarto più veloce al mondo**

Il supercomputer è sempre più super. E non è neanche intero. Il mega-cervellone elettronico Leonardo, gestito dal Cineca al Tecnopolo, ancora prima del suo completamento) è già uno dei più potenti al mondo. Ha già scalato la classifica dei 500 supercomputer più veloci e si è piazzato al quarto posto, grazie a una capacità di calcolo di 174,7 petaflop. In altre parole è in grado di fare quasi 175.000 trilioni (o 175 quadrilioni) di operazioni al secondo. L'annuncio è stato dato durante "SC22", la più importante conferenza internazionale dedicata all'high performance computing in corso a Dallas, in Texas. Il maxip ha peraltro ancora margini di miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sopralluogo con i responsabili della sicurezza presidenziale c'erano le forze dell'ordine, i rappresentanti di Regione, Comune e della gestione del Tecnopolo, oltre a vigili del fuoco e u8.

Che il clima resti caldo lo conferma anche l'iniziativa annunciata dal Cua, già domani di nuovo per le strade del centro. L'appuntamento è nel pomeriggio in via Oberdan 16, sede dello stabile occupato da qualche settimana dallo stesso collettivo. Da qui partirà il corteo verso Palazzo Albergati in via Saragozza, luogo della mostra sulla street art con le opere e le firme eccellenti di "Jago, Banksy e TvBoy e altre storie controcorrente" come da titolo dell'esposizione. L'obiettivo è entrare con un biglietto «autoridotto» perché, spiegano gli attivisti in una nota, la mostra contiene «alcune delle opere più anticonformiste del nostro tempo» e quindi si configurerebbe come «l'ennesimo tentativo di assorbire la contro-cultura e il dissenso incastrandolo in quella stessa rete che gli artisti in questione cercano di tagliare».

Luca Mulo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A giudizio

**Figlio morì, l'ex accusa la madre di stalking**

Un processo per stalking alla fidanzata del figlio 20enne che morì suicida. Il 20enne fu trovato dalla fidanzata, una 37enne collega di lavoro che qualche ora prima gli aveva scritto un messaggio per dirgli che non lo voleva più vedere per un periodo. Lui le aveva risposto che si sarebbe ucciso e la sera lei era andata a cercarlo e lo trovò senza vita. Per l'accusa la 56enne madre del ragazzo avrebbe poi minacciato la 37enne, le avrebbe detto «assassina» e pedinata sul lavoro. Diversa la tesi della difesa: «La mia assistita - dice l'avvocato Barbara Iannuccelli - ripercorreva i luoghi del cuore del figlio. Dimosteremo l'assoluta inconsistenza delle accuse mosse». La 37enne non si è costituita parte civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Pakistan

**Saman, il padre arrestato per frode**

Il padre di Saman, Shabbar Abbas, sarebbe stato arrestato in Pakistan per una frode ad un connazionale di 20 mila dollari. Lo riferisce QuartoGrado, in un post sui social della trasmissione, citando «fonti di polizia del Punjab». Nei confronti di Shabbar e della moglie Nazia Shaheen c'è una richiesta di estradizione per l'omicidio della 18enne, scomparsa il 30 aprile scorso. I due sono stati rinviati a giudizio, anche se latitanti, in concorso con altri tre parenti. Secondo Quarto Grado ora in Pakistan «si procede per frode, ma la polizia pakistana afferma che se ci saranno passi ufficiali dell'Italia, sarà accusato anche per la morte della figlia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Festini a base di sesso e droga, imprenditore a processo

Accusato in un filone di Villa Inferno di aver procurato escort e cocaina ai clienti del locale che gestiva

## La vicenda

● L'inchiesta è nata da un filone di Villa Inferno e vede coinvolto un 47enne, volto noto delle notti bolognesi, accusato di aver procurato droga e escort ai clienti del locale che gestiva sui colli bolognesi e ad alcuni amici in serate e feste che lui stesso aveva organizzato

Andrà a processo per le presunte feste e serate a base di sesso e cocaina l'imprenditore di 47 anni e volto noto nel mondo della notte bolognese. Il gup Letizio Magliaro lo ha rinviato a giudizio con le accuse di cessione di cocaina (nell'ipotesi della lieve entità) e di agevolazione della prostituzione. È accusato da un'inchiesta del procuratore aggiunto Morena Plazzi e del pm Stefano Dambrosio di aver procurato droga e escort ai clienti del locale sui colli bolognesi che gestiva e al suo giro di amici.

Il 47enne era finito coinvolto in questo filone secondario dell'inchiesta Villa Inferno, sui festini a base di sesso e cocaina che hanno coinvolto

una minorenni anche se rispetto all'inchiesta principale Minelli è del tutto estraneo. Il suo nome era venuto fuori dalla testimonianza di una donna che aveva raccontato del suo coinvolgimento in alcuni episodi di cessioni di droga in ville e locali.

Le accuse iniziali sono state però ridimensionate dal Tribunale del Riesame a cui si era rivolto il suo legale, avvocato Matteo Murgio: sono ca-

## I filoni

C'è anche l'accusa di minacce a una testimone, che però ha querelato per calunnia



In aula L'inizio del processo è fissato il 26 maggio

dute le accuse di sfruttamento della prostituzione per aver allestito una "casa del piacere" e l'ipotesi di spaccio è stata rimodulata nella fattispecie di lieve entità. Secondo l'accusa avrebbe fatto da intermediario tra ospiti delle serate e le donne, prospettando loro vantaggi economici. La prima udienza del processo è stata fissata per il 26 maggio davanti al collegio della prima sezione penale del tribunale di Bologna.

Il giudice Magliaro, accogliendo una eccezione presentata dall'avvocato Murgio, ha inoltre inviato per competenza al giudice di pace gli atti su un'ipotesi di minacce ai danni della testimone che lo aveva coinvolto, assistita dal-

l'avvocato Barbara Iannuccelli. La donna aveva raccontato di essere stata affrontata in malo modo dall'imputato in un ristorante, una volta che questo aveva saputo della sua testimonianza. Il 47enne a sua volta ha querelato la donna per calunnia, per le dichiarazioni fatte nel corso di un incidente probatorio. Secondo la difesa dell'uomo si trattava di accuse non confermate da chi era presente in quelle serate. «Il mio assistito — ha detto Murgio — è totalmente estraneo alle accuse e lo dimosteremo nel corso del dibattimento quando chiameremo a testimoniare le persone indicate nel corso delle indagini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA